

INFORMATIVA regione Emilia-Romagna: obbligo linee vita.

Sicurezza sul lavoro

-Da oggi 15 luglio 2014 entrano in vigore sul territorio dell'Emilia-Romagna gli Atti di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile.

-Tali Atti introducono l'obbligo di installazione di linee vita e dispositivi di ancoraggio sulle coperture e sulle pareti continue a specchio degli edifici, in modo da ridurre il rischio di infortuni derivanti da cadute dall'alto durante i lavori di manutenzione ed esecuzione di interventi di varia natura.

-L'obbligo che scatta da oggi 15 luglio, interessa sia gli edifici pubblici che quelli privati:

- a. In tutti gli interventi di nuova costruzione;
- b. Negli interventi riguardanti l'involucro esterno, pareti esterne perimetrali e/o coperture di edifici esistenti assoggettati a regime abilitativo disciplinato dalla **legge regionale 15/2013, "Semplificazione della disciplina edilizia"**.
- c. Negli interventi riguardanti l'involucro esterno, pareti esterne e/o coperture di edifici esistenti non assoggettati a titolo abilitativo ma ad obbligo di comunicazione con **Notifica Preliminare ai sensi dell'art.99 del testo unico per la sicurezza sul lavoro**.

-Inoltre il proprietario dell'edificio interessato alle opere o il committente, insieme alla restante documentazione di rito devono:

- 1) Allegare una dichiarazione di impegno alla progettazione e alla installazione dei dispositivi.
- 2) Depositare allo Sportello unico per l'edilizia il relativo elaborato tecnico, prima dell'ultimazione dei lavori.

-Gli Atti di indirizzo trovano comunque diretta applicazione, anche nei casi in cui i comuni non adeguino il proprio regolamento urbanistico ed edilizio.

-L'installazione di una linea vita non può essere svolta in maniera casuale, ma è opportuno che prima venga fatta una idonea valutazione dei rischi, per procedere ad una selezione del materiale, dei sistemi e metodi corretti per poterla installare. Troppo spesso molte linee vita vengono installate per un semplice adempimento ad un obbligo e senza che rispondano a requisiti idonei per la sicurezza. La prassi adeguata per l'installazione di una linea vita può essere sintetizzata nelle seguenti 4 fasi:

1) Adeguata progettazione da parte di un tecnico professionista abilitato comprensiva delle misure preventive e protettive, di idonea relazione di calcolo dei supporti e degli ancoraggi, dell'indicazione dei percorsi, degli accessi e delle misure di sicurezza per chi opera in copertura;

2) Montaggio da parte di un installatore abilitato, il quale rilascerà una dichiarazione di corretta installazione;

3) Collaudo.

4) Redazione dell'elaborato tecnico a cura di un tecnico abilitato, il quale comprende soluzioni progettuali, elaborati grafici, fotografie, relazione di calcolo dei supporti, certificazione del produttore dei dispositivi di ancoraggio, dichiarazione di corretta installazione, manuale d'uso e programma di manutenzione.

-Per il montaggio ci si può rivolgere a qualsiasi installatore che sia in grado di seguire le indicazioni di montaggio e di installare correttamente il prodotto, anche sulla base di una adeguata formazione, purché sia svolta direttamente dal produttore del materiale da installare. Inoltre l'installatore dovrà avere un'adeguata formazione sulle lavorazioni in quota (addestramento all'uso di imbragatura anti-caduta).

-Qualsiasi persona che successivamente effettuerà lavori sopra la copertura, dovrà prima prendere visione del fascicolo dell'opera e dimostrare la presa visione del documento con una firma.